

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO, DI CUI ALL'ART. 50 COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I., DEL SERVIZIO DI ESECUZIONE DI MISURE FITOSANITARIE DI TRATTAMENTO ADEGUATO DI LEGNAME SPECIFICATO MEDIANTE CIPPATURA IN ZONE INFESTATE DA *ANOPLOPHORA GLABRIPENNIS* MOTSCHULSKY NELLE MARCHE.

CPV: 77200000-2 - Servizi forestali

**SETTORE "FITOSANITARIO E AGROMETEOROLOGIA, LABORATORI E QUALITA' DELLE
PRODUZIONI" – SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

60027 OSIMO (AN) – Via T. Edison, 2 – Tel. 071 8081 – P.I. e C.F. 01491360424

E-mail: fit@amap.marche.it - PEC: amap.settoretecnico@emarche.it

Sommario

1	Premessa	3
2	Oggetto del servizio	3
2.1	Intervento n. 1.....	4
2.2	Intervento n. 2.....	4
2.3	Intervento n. 3.....	5
2.4	Intervento n. 4.....	6
3	Tipologia del servizio e congruità del costo	6
4	Sicurezza.....	6
5	Conoscenza delle disposizioni del servizio	7
6	Osservanza delle disposizioni normative vigenti	8
7	Consegna del servizio.....	9
8	Durata del servizio e proroghe	9
9	Specifiche del servizio	11
9.1	Prescrizioni tecniche generali del servizio.....	11
9.2	Prescrizioni tecniche specifiche del servizio.....	12
10	Dotazione minima di personale, mezzi e attrezzature per allestimento del “cantiere tipo”...	13
10.1	Personale	14
10.2	Mezzi e attrezzature.....	14
11	Comunicazione degli interventi nella esecuzione del contratto	14
12	Verifica di conformità.....	14
13	Verifiche	15

1 Premessa

Anoplophora glabripennis Motshulsky, comunemente noto come tarlo asiatico del fusto, è un insetto esotico considerato organismo nocivo prioritario ossia organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea di cui al Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 01 agosto 2019.

A seguito dell'accertamento nelle Marche di piante infestate dal suddetto organismo nocivo, è stato adottato uno specifico piano d'azione per contrastarne l'introduzione e la diffusione, approvato con D.G.R. Regione Marche n. 1730 del 27 dicembre 2013.

In conformità a quanto disposto nel piano d'azione sono state individuate le zone delimitate nelle Marche, aggiornate con Decreto del Dirigente Tecnico del Settore Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e Qualità delle Produzioni, operante nell'Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca (AMAP) n. 249 del 03 aprile 2026, disponibile sul sito dell'Agenzia alla sezione "Amministrazione trasparente". Le zone delimitate sono costituite da zone infestate che includono le piante attaccate dall'insetto e le zone cuscinetto, contigue alle prime, in cui si ritiene maggiore il rischio fitosanitario di diffusione dell'avversità. Nel suddetto atto sono state stabilite, altresì, le misure fitosanitarie obbligatorie da attuare per il controllo e l'eradicazione dell'organismo nocivo in questione.

Nel corrente documento sono presi in considerazione i seguenti acronimi e definizioni:

- AMAP: Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca;
- SFR: Servizio Fitosanitario Regionale operante nell'AMAP;
- FALQ: Settore Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e Qualità delle Produzioni
- Codice: Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i.;
- Servizio: esecuzione della prestazione dell'appalto in oggetto da realizzarsi per ogni intervento in ottemperanza all'obbligazione contrattuale;
- SA: AMAP, nella qualità di Stazione Appaltante, di cui all'art. 62 del Codice, che attiva una procedura di acquisizione di forniture e servizi;
- OE: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato ai sensi dell'articolo 65 del Codice a cui è stato aggiudicato in via efficace l'appalto;
- RUP: Responsabile unico del progetto di cui all'articolo 15 del Codice;
- DEC: Direttore esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 114 del Codice;
- ALB: *Anoplophora glabripennis* Motschulsky (tarlo asiatico del fusto delle latifoglie).

2 Oggetto del servizio

Il servizio classificato con "CPV 77200000-2 - Servizi forestali" ha per oggetto la realizzazione di misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione dell'organismo nocivo, ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/1952 della Commissione del 29 settembre 2025 e del Piano d'azione della Regione Marche approvato con DGRM n.1730 del 13 dicembre 2013.

Il servizio è costituito da quattro interventi (intervento n. 1, intervento n. 2, intervento n. 3 e intervento n. 4) corrispondenti a luoghi di esecuzione di seguito specificati.

**SETTORE "FITOSANITARIO E AGROMETEOROLOGIA, LABORATORI E QUALITÀ DELLE
PRODUZIONI" – SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

60027 OSIMO (AN) – Via T. Edison, 2 – Tel. 071 8081 – P.I. e C.F. 01491360424

E-mail: fit@amap.marche.it - PEC: amap.settoretecnico@emarche.it

2.1 Intervento n. 1

L'intervento in oggetto consiste nel trattamento adeguato (cippatura) del legname accumulato in precedenza nel nostro centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC) (coordinate geografiche N 43.281771, E 13.671144), del quale si riportano alcune immagini nella figura 1 sottostante.



Figura 1: Immagine dall'alto del centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (a); cataste di legname secco, ramaglie e cippato accumulati in precedenza ed attualmente presenti; fotografie scattate ad aprile 2026 (b, c, d, e)

2.2 Intervento n. 2

L'intervento in oggetto consiste nel trattamento adeguato (cippatura) del legname che verrà confluire nel medesimo centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC) di cui sopra. Il legname proviene dall'abbattimento di n. 328 piante situate nel comune di Macerata appartenenti ai generi riportati nella tabella 1 sottostante. La posizione di ciascuna pianta, rilevata come pianta singola o come pianta in filare o area, è consultabile alla seguente mappa:

https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1eJ_8pPap2-RlIS0wSiJnA7DhWSK39Wk&usp=sharing

Tabella 1: Generi botanici e rispettivi numeri di piante che verranno abbattute e conferite al centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC).

Genere botanico	Numero di piante
<i>Acer</i> spp.	216
<i>Aesculus</i> spp.	4
<i>Fraxinus</i> spp.	34
<i>Populus</i> spp.	23

<i>Salix</i> spp.	4
<i>Ulmus</i> spp.	47
Totale complessivo	328

Delle n. 328 piante di cui sopra, n. 6 sono state accertate infestate da ALB (*Acer* spp.), a seguito di sorveglianza fitosanitaria eseguita da AMAP – SFR, mentre le altre sono piante specificate sane situate nel raggio di 100 m intorno alle piante infestate (clear cut). Tali piante sono state associate alle categorie dimensionali riportate nella tabella 2 sottostante.

Tabella 2: Categorie dimensionali delle piante che verranno abbattute e conferite al centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC).

Categoria dimensionale	Numero di piante
Piante di diametro fino a cm 30 e altezza fino a m 6,00	79
Piante di diametro fino a cm 30 e altezza da m 6,01 a m 10,00	198
Piante di diametro da cm 31 a 45 e altezza da m 6,01 a m 10,00	31
Piante di diametro da cm 31 a 45 e altezza da m 10,01 a m 15,00	14
Piante di diametro oltre cm 60 e altezza da m 10,01 a m 15,00	6
Totale complessivo	328

2.3 Intervento n. 3

L'intervento in oggetto consiste nel trattamento adeguato (cippatura) del legname che verrà confluito nel medesimo centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC) di cui sopra.

Il legname proviene dall'abbattimento di n. 1090 piante situate nel comune di Santa Vittoria in Matenano (FM) appartenenti ai generi riportati nella tabella 3 sottostante. La posizione di ciascuna pianta, rilevata come pianta singola o come pianta in filare o area, è consultabile alla seguente mappa:

https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1aRJMB2M_OlmQWgKRQwBOg2ftC7NNvfl&usp=sharing

Tabella 3: Generi botanici e rispettivi numeri di piante che verranno abbattute e conferite al centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC).

Genere botanico	Numero di piante
<i>Acer</i> spp.	603
<i>Salix</i> spp.	71
<i>Ulmus</i> spp.	416
Totale complessivo	1090

Delle n. 1090 piante di cui sopra, n. 161 sono state accertate infestate da ALB (*Acer* spp., *Salix* spp. e *Ulmus* spp.), a seguito di sorveglianza fitosanitaria eseguita da AMAP – SFR, mentre le altre sono piante specificate sane situate nel raggio di 100 m intorno alle piante

infestate (clear cut). Tali piante sono state associate alle categorie dimensionali riportate nella tabella 4 sottostante.

Tabella 4: Categorie dimensionali delle piante che verranno abbattute e conferite al centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC).

Categoria dimensionale	Numero di piante
Piante di diametro fino a cm 30 e altezza fino a m 6,00	587
Piante di diametro fino a cm 30 e altezza da m 6,01 a m 10,00	469
Piante di diametro da cm 31 a 45 e altezza da m 6,01 a m 10,00	27
Piante di diametro da cm 31 a 45 e altezza da m 10,01 a m 15,00	7
Totale complessivo	1090

2.4 Intervento n. 4

L'intervento in oggetto consiste nel trattamento adeguato (cippatura) del legname accumulato in precedenza nel centro di raccolta temporanea di competenza di ANAS situato nel comune di Magliano di Tenna (FM) (coordinate geografiche N 43.135628, E 13.606170), del quale si riportano alcune immagini nella figura 2 sottostante.



Figura 2: Cataste di legname e ramaglie accumulati in precedenza ed attualmente presenti; fotografie scattate a giugno 2026 (a, b, c, d).

3 Tipologia del servizio e congruità del costo

Il servizio è considerato **a misura** per tutti gli interventi di cui sopra sulla base del peso del cippato.

Il valore unitario di 50,00 €/tonnellata che l'OE ha comunicato in fase di preventivo è valutato congruo.

4 Sicurezza

Per le attività di cippatura del legname, relative agli interventi n. 1, 2 e 3, svolte nel luogo di cui la SA ha “disponibilità giuridica”, ovvero il centro di raccolta temporanea situato nel comune di Civitanova Marche (MC), la stessa ha valutato la sussistenza di possibili interferenze operative tra l’OE e altri soggetti affidatari, pertanto la SA redige il “DUVRI”, allegato e parte integrante del contratto, unitamente al presente capitolato.

Resta inoltre l’obbligo, in capo alla SA, di verificare l’idoneità tecnico professionale dell’impresa, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento ai fini della sicurezza e di fornire ai lavoratori dell’impresa appaltatrice dettagliate informazioni circa i rischi specifici presenti nel luogo in cui sono destinati ad operare e circa le misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività. L’OE a sua volta fornisce informazioni sull’attività che svolgerà (allegando eventuale POS, attestati formazione specifica, ecc. – compilazione modello INFO DUVRI). Una volta avvenuta la stipula del contratto e appena prima dell’inizio del servizio, è opportuno svolgere una riunione di coordinamento tra l’OE e la SA, con relativa redazione di apposito verbale.

Per le attività di cippatura del legname svolte invece eventualmente in luoghi di cui la SA non ha disponibilità giuridica, ma messi a disposizione dall’OE, di cui all’intervento n. 4, possono sussistere nello svolgimento del servizio, interferenze tra la “ditta appaltatrice” (OE) e gli altri “soggetti coinvolti” che hanno disponibilità giuridica dei luoghi. A tal proposito si possono supporre varie tipologie di interferenze¹:

- Rischio interferenza tra “ditta appaltatrice” e “soggetto privato”: se si opera in un terreno privato non sussiste l’obbligo di redazione del DUVRI.
- Rischio interferenza tra “ditta appaltatrice” e “datore di lavoro privato” se si opera in un’area di proprietà di un’azienda, di un’attività commerciale, condominio, ecc. il DUVRI è a carico del datore di lavoro privato.

Per tali casistiche la SA che affida il contratto mette a disposizione un modello di “DUVRI” ricognitivo dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, contenente istruzioni operative utili alla gestione delle interferenze relativamente alle casistiche di cui sopra. Pertanto, la SA non redige il DUVRI, ma potrà fornire istruzioni operative all’OE.

5 Conoscenza delle disposizioni del servizio

L’OE deve conoscere le norme richiamate nel presente capitolato. Prima di presentare il preventivo, è tenuto a verificare direttamente i luoghi in cui si svolgeranno gli interventi, valutando accessi, viabilità e tutte le condizioni che possono incidere sui rischi, sui costi e sulla corretta esecuzione del servizio. Deve inoltre accertare di disporre della manodopera necessaria e delle attrezzature adeguate alla tipologia e all’entità delle attività richieste.

¹ La Determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 Marzo 2008 ha chiarito che l’elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che “si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.”

6 Osservanza delle disposizioni normative vigenti

L'OE è tenuto contrattualmente all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'affidamento del corrente servizio, stabilite oltre che dal presente capitolato:

- dal D. Lgs.36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e relativi allegati;
- dalle norme in materia di prevenzione mafiosa di cui al D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;
- dalle leggi in vigore relative alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/08;
- dalle leggi e disposizioni vigenti circa la tutela, salute, assicurazioni ed assistenza dei lavoratori;
- dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie, con particolare riferimento alla Legge 12 marzo 1999 n.68 sul lavoro dei disabili;
- da leggi e dai patti sindacali;
- dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – Regione Marche – Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, approvato con DGR n. 563 del 18 maggio 2026;
- Regolamento UE 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2017/2313 della Commissione, riguardante la definizione dei formati del passaporto delle piante;
- D. Lgs. 2 febbraio 2021 n. 19 relativo alle norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/1952 della Commissione del 29 settembre 2025 relativo a misure per prevenire l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione di *Anoplophora glabripennis* (Motschulsky) e per l'eradicazione e il contenimento di tale organismo nocivo all'interno di determinate aree delimitate e che abroga la decisione di esecuzione (UE) 2015/893;
- D.G. Regione Marche (D.G.R.M.) n.1730 del 27 dicembre 2013 – Piano d'azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del Tarlo Asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis* Motschulsky) nelle Marche (piano di azione regionale);
- Decreto del Direttore ex A.S.S.A.M. n. 372/DIRA del 09 ottobre 2015 – misure ufficiali di abbattimento, trasporto, stoccaggio e cippatura del legname infestato e del legname "specificato";
- Decreto del Dirigente Tecnico del Settore Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e Qualità delle Produzioni, operante nell'Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca (AMAP) n. 149 del 03 aprile 2026 – Settore FALQ Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1952 della Commissione del 29 settembre 2025 – Individuazione delle zone delimitate e adozione delle misure obbligatorie per il controllo e l'eradicazione del tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora*

glabripennis) nella Regione Marche - Revoca del D.D. AMAP n. 262 del 11 agosto 2025 - Anno 2025 (disponibile sul sito dell'Agenzia alla sezione "Amministrazione trasparente").

I riferimenti alle normative segnalate nel presente capitolato abrogate, modificate o sostituite per effetto di disposizioni legislative vigenti al momento dell'affidamento del presente servizio si intendono automaticamente aggiornate e integrate alle disposizioni vigenti.

L'OE è inoltre tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per lo specifico settore e per la zona nella quale si svolge il servizio.

L'OE è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte di eventuali subappaltatori, nei confronti dei loro dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

7 Consegna del servizio

La consegna del servizio in oggetto è effettuata nel rispetto di quanto previsto all'Allegato II.14 del Codice previa comunicazione all'OE, nel giorno e nel luogo a tal fine stabilito, entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto. Della consegna viene steso verbale in doppia copia ed in contraddittorio con l'OE, firmato da quest'ultimo e dal DEC. Dalla data del verbale decorre il termine utile per il compimento del servizio. Qualora l'OE non si presenti nel giorno stabilito, il DEC fisserà una nuova data, rimanendo la decorrenza del termine contrattuale quella della prima convocazione. L'avvio del servizio deve avvenire tempestivamente e comunque non oltre 15 gg dalla consegna dello stesso.

8 Durata del servizio e proroghe

Il tempo utile per ultimare il servizio in oggetto, indicato nella tabella 5, si intende valutato in **giorni naturali successivi e continui, decorrenti dalla data di consegna.**

Il tempo utile contrattuale comprende l'installazione di cantiere e di ogni altro impianto accessorio come pure lo smantellamento del cantiere stesso, lo sgombero a fine operazioni e la pulizia delle aree come evidenziato nei cronoprogrammi nella suddetta tabella cui si rinvia.

Con la dizione "**giorni consecutivi**" si intende che non sarà tenuto conto di qualsiasi ritardo nell'inizio del servizio od interruzione nella esecuzione dello stesso che dovesse eventualmente verificarsi, a qualunque motivo imputabile, fatta eccezione soltanto per le sospensioni ordinate dal DEC.

L'OE non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora gli interventi del servizio, per qualsiasi causa non imputabile alla SA non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Qualora si verificano circostanze speciali, dovute a cause non imputabili all'OE, è facoltà dell'Amministrazione concedere proroghe al termine utile per l'ultimazione del servizio in seguito a richiesta scritta e motivata dell'OE, come ammesso e nelle modalità di cui all' art. 121 nonché dell'art. 8 dell'Allegato II.14 del Codice.

Il termine contrattuale si prolunga invece di diritto nei casi di sospensione del servizio ordinata dal DEC in seguito:

- al verificarsi di speciali circostanze che ne impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte (avverse condizioni climatiche, di forza maggiore);
- a situazioni che determinano, per fatti non prevedibili al momento della stipulazione del contratto, la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art 120 del Codice.

Il RUP può disporre la sospensione del servizio per cause di pubblico interesse o particolare necessità ai sensi dell'art. 121 del Codice.

La sospensione permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che hanno imposto l'interruzione dell'esecuzione del servizio.

Il DEC procede alla redazione del verbale di ripresa che deve essere sottoscritto anche dall'OE e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.

L'ultimazione del servizio è comunicata dall'OE alla SA ed è subordinata alla completezza degli interventi da realizzare e all'ottenimento da parte dell'OE di quanto previsto nel rispetto delle norme contrattuali per dare il servizio terminato a regola d'arte.

In caso di ritardata ultimazione del servizio e/o per inadempimento degli obblighi contrattuali saranno applicate le penali indicate esplicitamente nel contratto, fatto salvo il diritto della SA al risarcimento di eventuali danni subiti.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali per ritardo o per inadempimento dovesse superare il 10% dell'importo netto contrattuale, la SA potrà avviare le procedure per la risoluzione del contratto. Tanto le penali quanto gli eventuali danni sono inseriti nella contabilità dello stato finale a debito dell'OE.

Tabella 5: Cronoprogramma e durata del contratto

Settimana	I	II	III	IV
Intervento n. 1				
Preparazione cantiere raccolta/cippatura legname				
Cippatura legname				
Rimozione attrezzatura di cantiere e del materiale legnoso cippato				

Totale n. 28 giorni naturali e consecutivi				
Interventi n. 2 e 3				
Preparazione cantiere raccolta/cippatura legname				
Cippatura legname				
Rimozione attrezzatura di cantiere e del materiale legnoso cippato				
Totale n. 28 giorni naturali e consecutivi				
Intervento n. 4				
Preparazione cantiere raccolta/cippatura legname				
Cippatura legname				
Rimozione attrezzatura di cantiere e del materiale legnoso cippato				
Totale n. 21 giorni naturali e consecutivi				

Il periodo da sabato 8 a domenica 23 agosto 2026 non viene considerato ai fini del cronoprogramma e della durata del contratto.

Il DEC attraverso ordini di servizio su istanza motivata dell'OE potrà disporre un diverso cronoprogramma dell'esecuzione degli interventi purché sia garantito il termine ultimo del contratto e la qualità del servizio.

9 Specifiche del servizio

9.1 Prescrizioni tecniche generali del servizio

In generale, nell'esecuzione dell'incarico l'OE dovrà attenersi alle migliori regole d'arte secondo i più elevati standard di settore, alle norme e prescrizioni che qui di seguito vengono date per gli interventi di cui si compone il servizio nonché alle prescrizioni contrattuali.

Per eventuali interventi necessari non previsti nel presente capitolato per cui non sono disposte specifiche norme, l'OE dovrà seguire i migliori procedimenti prescritti dalla tecnica, attenendosi agli ordini che a tale scopo dovesse impartire il DEC.

L'OE deve adottare le misure di sicurezza previste pertinenti all'esecuzione del servizio richiesto.

Nell'esecuzione del servizio l'OE deve sempre rispettare tutte le prescrizioni riportate nel "Piano d'azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione dell'organismo nocivo nelle Marche" adottato con D.G.R. Marche n. 1730 del 27.12.2013, nel decreto del direttore ex ASSAM n. 372/DIRA del 09.10.2015 e successivi Decreti emanati dall'AMAP – FALQ nonché seguire il cronoprogramma (tabella 5). Sono fatte salve le prescrizioni che potranno essere impartite dal DEC o dalla SA su disposizione del settore FALQ dell'AMAP.

L'OE deve dare inizio all'esecuzione del servizio in esame senza ritardi rispetto alla data di consegna da parte del DEC e comunque non oltre 15 gg dalla consegna dello stesso, nonché al termine di eventuali periodi di sospensione.

L'OE, a partire dal giorno della consegna sino a quello dall'ultimazione del servizio, è responsabile dei danni eventualmente causati a manufatti, cose, compresi danni a coltivazioni agricole in atto e a persone nei luoghi di esecuzione della prestazione in oggetto.

Sarà compito dell'OE, fornire adeguata informazione su natura e obiettivi degli interventi in esecuzione. È a carico dell'OE ogni spesa sostenuta per la realizzazione e gestione dei cantieri ai fini di renderli e mantenerli funzionali all'attività oggetto del servizio.

Non sono ammessi movimenti di terra all'interno delle aree destinate alla cippatura.

Ultimate le opere l'OE deve rimuovere tutti gli impianti di cantiere e sgombrare tutte le aree occupate entro il termine del contratto.

Per quanto non espresso nel presente capitolato si rimanda al Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/1952 e ad eventuali nuove disposizioni emanate nell'ordinamento dell'Unione europea, nazionale e/o regionale.

9.2 Prescrizioni tecniche specifiche del servizio

La distruzione del legname, mediante cippatura, deve essere realizzata ai sensi del D.D. ex ASSAM n. 372/DIRA del 09.10.2025.

L'OE è tenuto a:

- assicurare, prima dell'inizio delle attività, adeguata sistemazione dei luoghi dove si svolgerà il servizio;
- dare priorità agli interventi n. 1, 2 e 3 rispetto all'intervento n. 4 che dovrà essere eseguito per ultimo; gli interventi dovranno essere comunque eseguiti fino al raggiungimento del quantitativo a misura previsto dal contratto; in caso di mancato raggiungimento del quantitativo a misura, il corrispettivo sarà liquidato per le quantità effettivamente gestite con il servizio;
- eseguire il cronoprogramma dell'intervento n. 1 a partire dalla data di consegna dell'esecuzione del servizio, il cronoprogramma degli interventi n. 2 e 3 a partire dalla data di accumulo del legname proveniente dai comuni di Macerata (MC) e Santa

Vittoria in Matenano (FM) nel centro di cippatura e successivamente il cronoprogramma dell'intervento n. 4;

- provvedere all'esecuzione delle misure di sicurezza nei centri di raccolta temporanea di legname infestato da ALB;
- effettuare turni di cippatura nei termini previsti nel cronoprogramma (tabella 5);
- comunicare al DEC o alla SA l'inizio di ogni turno di cippatura;
- eseguire il servizio assicurando che al termine del trattamento adeguato di cippatura tutto il legname abbia le dimensioni non superiori ai 25 mm in larghezza e in spessore, come specificato nell'art. 2 del D.D. ex ASSAM n. 372/DIRA del 09.10.2015;
- garantire che il materiale di risulta della cippatura sia destinato a valorizzazione (e.g. riutilizzo come combustibile nelle centrali a biomassa)

Nel caso in cui la prima operazione di cippatura non abbia consentito di raggiungere le dimensioni richieste, il materiale deve essere tritato un'altra volta utilizzando vagli più sottili, al fine di garantire le dimensioni massime consentite.

I mezzi da impiegare per l'attività di cippatura sono quelli indicati nel paragrafo 10 del corrente capitolato nella dotazione minima per l'allestimento del "cantiere tipo" per il trattamento adeguato del legname specificato (cippatura).

Il materiale cippato resterà a carico dell'OE che dovrà provvedere:

- al completo allontanamento di esso dai centri di cippatura entro il periodo di durata del contratto, con oneri a suo carico, nell'ambito di un futuro riutilizzo in una delle attività consentite dalla legge;
- alla redazione, nei casi previsti, della Due Diligence, nel rispetto della normativa regionale (DGR 1268/2018, 1399/2021 e ss.mm.ii.).

Lo spostamento del materiale legnoso dopo cippatura dovrà essere accompagnato da emissione del passaporto delle piante, ai sensi dei Regolamenti UE 2016/2031 e 2019/2072 e dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Fitosanitario Regionale dell'AMAP-FALQ con indicazione del luogo e della ragione sociale dell'azienda di destinazione finale e, se del caso, di eventuali operatori economici intermedi.

La ditta che effettua lo spostamento del legno cippato dovrà essere in possesso dell'autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante a cura del Servizio Fitosanitario competente.

10 Dotazione minima di personale, mezzi e attrezzature per allestimento del "cantiere tipo"

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti:

10.1 Personale

N. 2 addetti alla conduzione di macchine operatrici o n. 1 addetto nel caso di macchina operatrice di cippatura munita di sistema di carico autonomo con comando a distanza

10.2 Mezzi e attrezzature

- escavatore semovente (terna) a telaio rigido e quattro ruote motrici gommate completo di attrezzatura posteriore con pinza per carico su cippatrice e anteriore con benna per movimentazione materiale o altri strumenti semoventi o portati necessari al carico del materiale legnoso nella macchina cippatrice;
- cippatrice professionale a tamburo per la triturazione di tronchi fino a 600 mm di diametro e con vagli di piccole dimensioni per legno cippato non superiore ai 25 mm in larghezza e in spessore;
- attrezzatura spaccatronchi per il taglio di tronchi di diametro maggiori di 600 mm;
- attrezzatura per la delimitazione e per la segnalazione del cantiere di operazione qualora necessari.

11 Comunicazione degli interventi nella esecuzione del contratto

L'OE deve comunicare al DEC o alla SA l'inizio di ogni turno di cippatura relativamente ai quattro interventi di cui al capitolato. L'OE deve comunicare alla SA il peso totale del legname cippato ottenuto corredato dei documenti comprovanti la pesatura, i luoghi e la persona giuridica di destinazione finale del prodotto legnoso cippato.

L'OE deve comunicare alla SA l'ultimazione del servizio via PEC o email.

12 Verifica di conformità

Entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta ultimazione del servizio, salvo diverso termine previsto nel contratto, è avviata la fase di verifica di regolare esecuzione del servizio.

Il certificato di regolare esecuzione è trasmesso al RUP che a sua volta lo invia all'OE per la sottoscrizione ferma restando per quest'ultimo la possibilità, in sede di sottoscrizione, di formulare eventuali rilievi in ordine alle operazioni di verifica di conformità.

L'OE, durante lo svolgimento della verifica di regolare esecuzione mette a disposizione, a propria cura e spese, mezzi e manodopera necessari per gli accertamenti, le prove ed i conseguenti ripristini che il soggetto verificatore dovesse ritenere necessari al fine di accertare la buona esecuzione del servizio e la rispondenza alle prescrizioni di contratto.

Nel caso in cui l'OE non fornisca collaborazione, il verificatore dispone che si provveda d'ufficio, deducendo la spesa dal residuo credito dell'OE.

Dalla data di ultimazione del servizio fino alla data di emanazione del certificato di regolare esecuzione, l'OE è tenuto a garantire eventuali ripristini di non conformità rilevate ovvero sostituzioni di materiale che risultassero necessarie.

13 Verifiche

Per tutta la durata del contratto la SA provvederà ad effettuare periodiche verifiche al fine di valutare il servizio in relazione a quanto indicato nelle specifiche del presente capitolato ed in particolare:

- all'adeguatezza delle prestazioni e al raggiungimento degli obiettivi;
- al rispetto dei tempi di ultimazione del servizio.

Per accettazione l'OE

Il Dirigente
Dott. Sandro Nardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.